“per favore smettete di usare la povertà altrui per spargere odio”

“io, italiana povera, non penso che i migranti mi stiano togliendo il pane”

e il post di Francesca, 22 anni, diventa virale

Linda Varlese,
l’Huffington Post

Comunque avete rotto il cazzo con la storia
bisogno prima, gli zinghiri ricchi tutto pagat

La mia famiglia è più povera della maggior

Niente di eclatante, una povertà normale e
Cioè, i miei genitori non me l'hanno mai fat
una tragedia, ohmiodio pietà.
Una famiglia umile.
Che negli ultimi anni sudando l'anima è riu
cosine carine.

Comunque conosco a memoria la tiritera:

ha solo 22 anni, Francesca Iacono, ed è una ragazza come ce ne sono tante. Anche la sua storia, raccontata in un lungo sfogo su Facebook, non è poi così inusuale. Per questo, forse, il suo post ha ricevuto oltre 24 mila like ed è stato condiviso da oltre 9mila persone. Perché Francesca racconta della sua vita "da povera", ma di una "povertà gestibile", come la chiama lei.

Racconta la trafila della richiesta di sussidi, di quella per un posto in una casa popolare, racconta del lavoro cercato e non travato, dell'adeguarsi a certe condizioni per poter avere di cosa vivere. E poi ancora della macchina di "quinta mano" e dei "libri in comodato d'uso". Eppure, assicura Francesca, nonostante questo, mai che le sia venuto in mente di credere che i migranti le "stanno togliendo il pane di bocca, le popolazioni rom e sinti non hanno più diritti di me".

"Non sono arrabbiata con i rifugiati né penso che le difficoltà della mia famiglia siano lontanamente paragonabili alle loro. Siete voi che siete razzisti, credete ad ogni minchiata sparata dal primo Salvini di turno, siete di un'ignoranza e di una cecità crassa e per favore smettete di usare la povertà altrui per spargere odio mentre progettate le vacanze, STRONZI".

Francesca Iacono

18 luglio alle ore 1.05 · Modificato ·

Comunque avete rotto il cazzo con la storia che "gli italiani c'hanno bisogno prima, gli zinghiri ricchi tutto pagato".

La mia famiglia è più povera della maggior parte di quelle dei miei contatti.

Niente di eclatante, una povertà normale e gestibile.
Cioè, i miei genitori non me l'hanno mai fatta vivere come una condanna, una tragedia, ohmiodio pietà.
Una famiglia umile.
Che negli ultimi anni sudando l'anima è riuscita persino a costruirsi delle cosine carine.

Comunque conosco a memoria la tiritera: domanda per la casa popolare, esenzione dal ticket, "mamma guarda che ho beccato l'annuncio di un'assistenza per un allettato, un'ora il pomeriggio. Ti interessa?", linea 2 e linea 3, domanda regionale per il rimborso dell'affitto, corsi OSS offerti dalla regione, ma a Sassari? e la benzina chi se la può permettere?, ancora graduatoria per la case popolari, fila dai sociali, mamma d'estate che fa le scale per 2,50 € a inquilino nei palazzi residenziali, il padrone di casa che ti fa l'aumento a fantasia che tanto lo sa che i soldi per il trasloco non li hai, ogni anno si deve scegliere se lavorare la Vigilia di Natale o a Capodanno, che tutte e due raramente ce le possiamo permettere.

"Asco' ma quella casa è occupabile?"
La parola "usucapione" a casa mia suona più celestiale e irraggiungibile di tutte. Ed è una delle prime parole dei grandi che ho imparato, molto prima di aoristo.

L'assegno di disoccupazione a casa nostra è un lusso, che il lavoro te lo assicurano sempre il giusto per non pagartelo.
Ma la graduatoria delle case popolari è uscita?
La macchina è di quinta mano e i libri li avevo in comodato per tutto il liceo.

Tutto questo preambolo per dire che: sì, sono un'italiana che vive da secoli al di sotto della soglia di povertà e no, i migranti non mi stanno togliendo il pane di bocca, le popolazioni rom e sinti non hanno più diritti di me.
Non sono arrabbiata con i rifugiati né penso che le difficoltà della mia famiglia siano lontanamente paragonabili alle loro.
Siete voi che siete razzisti, credete ad ogni minchiata sparata dal primo Salvini di turno, siete di un'ignoranza e di una cecità crassa e per favore smettete di usare la povertà altrui per spargere odio mentre progettate le vacanze, STRONZI.

Piace a 27.599 persone 498 commenti 10.524 condivisioni

Facebook